

15 ottobre 2010

Introduzione al secondo incontro



La dinamica della Preghiera del cuore



Di solito, in un incontro di Preghiera, si inizia con il canto, con una preghiera spontanea; qui le dinamiche sono diverse. Con la Preghiera di lode noi tendiamo a dare gloria al Signore, attraverso la Parola, attraverso quello che diciamo e attraverso quello che è l'espressione della nostra fede in maniera vocale.

Le dinamiche della Preghiera del cuore consistono invece in una discesa nel cuore, nel silenzio; quindi, iniziamo soltanto con il **Segno della Croce**, mettendoci alla Presenza di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

La Parabola dei quattro terreni (Marco 4, 3-9.13-20)



Un contadino andò a seminare. Mentre seminava, una parte dei semi andò a cadere sulla strada. Vennero gli uccelli e la mangiarono. Una parte andò a finire su un terreno, dove c'erano molte pietre e poca terra; i semi germogliarono subito, perché la terra non era profonda, ma, quando il sole si levò, bruciò le pianticelle ed esse seccarono, perché non avevano radici robuste. Un'altra parte cadde in mezzo alle spine; crescendo le spine, soffocarono i germogli e non li lasciarono maturare.

Alcuni semi, infine, caddero in un terreno buono. I semi germogliarono, crebbero e diedero frutti. Alcuni produssero trenta, altri sessanta, altri persino cento.

Alla fine, Gesù aggiunse:- Chi ha orecchi, cerchi di capire.- Poi continua, dicendo: - Non capite questa parabola? Come potete capire tutte le altre?-

Il contadino, che semina, è chi diffonde la Parola di Dio.

I semi caduti sulla strada indicano quelle persone, alle quali è annunciata la Parola di Dio, ma, quando l'ascoltano, viene satana e porta via la Parola.

I semi caduti, dove c'erano molte pietre, rappresentano quelle persone, che accolgono la Parola con gioia, ma non hanno radici, non sono costanti e, quando incontrano difficoltà o persecuzioni, a causa della Parola, subito si lasciano andare.

I semi caduti fra le spine indicano altre persone, che ascoltano la Parola, ma si lasciano prendere dalle preoccupazioni e dalla ricchezza e soffocano la Parola.

Il terreno buono rappresenta quelle persone, che ascoltano la Parola e la fanno fruttificare trenta, sessanta, cento volte di più.

La predicazione della Parola

Questa Parabola è la prima e fondamentale, perché Gesù dice che, se non comprendiamo questa parabola, non possiamo comprendere tutte le altre.

Questa Parabola si presta bene per un'interpretazione, secondo le modalità della Preghiera del cuore. Chi è andato a Messa, questa mattina, ha sentito nella prima lettura che noi riceviamo lo Spirito Santo, perché ascoltiamo il Vangelo. Il Vangelo, che viene predicato, porta l'Effusione dello Spirito. Noi come ascoltiamo?

Questa Parabola ci porta alla predicazione della Parola nel nostro cuore. Nei primi tempi del mio Ministero, sentivo sensi di colpa, quando la gente travisava le mie parole. Quando, però, predichiamo la Parola, non dipende solo da noi, ma anche dal cuore delle persone, che ricevono la Parola. Il nostro cuore, dice Gesù in questa Parabola, può avere quattro modalità di accoglienza.



Prima modalità

La prima modalità è il cuore, come una strada, dove viene seminata la Parola, ma, nello stesso tempo, viene rubata da satana. Questo ci riporta alla capacità di tenere il nostro cuore riservato, raccolto. Se il nostro cuore è un'autostrada, dove le persone sfrecciano, non possono mai consolidarsi vere amicizie e relazioni. **Aristotele** afferma che, per essere veri amici, bisogna aver mangiato il sale, cioè ci vuole tempo.

Forse, quando Gesù dice che, per entrare nel Regno, bisogna passare da una porta stretta, vuole dire che lì non si può correre, ma si deve camminare adagio. In questo “adagio” le relazioni diventano più autentiche, più mature e soprattutto il cuore comincia ad essere riservato, custodito. I Padri della Chiesa, gli Autori spirituali parlano della custodia del cuore. Oggi, questo sembra superato, ma il cuore ha bisogno di essere custodito; questo non significa non accogliere le persone. Ricordiamo Abramo, che sta davanti alla tenda e non fa entrare nemmeno la Trinità. Accoglie i tre Angeli, fa loro da mangiare, ma li ferma sulla soglia.

Abramo accoglie la Trinità – Duomo di Monreale



Oggi, tutti vogliono sapere di noi, ci fanno domande su domande, per indagare il nostro mistero. Lasciamo le persone, gli eventi sulla porta del nostro cuore. Il cuore va custodito, il cuore è principalmente custodito per la Presenza del Signore. Il cuore non sia, quindi, un’autostrada, perché in questo caso la Parola passa insieme a tutte le altre parole. La Preghiera del cuore ci riporta al cuore.

Seconda modalità

Il secondo terreno è costituito da persone, che hanno un terreno sassoso; accolgono la Parola con entusiasmo, però, quando spunta il sole, secca la pianta. Il sole è necessario alla crescita della pianta, ma, se questa non ha radici, secca.

Quando Gesù spiega la Parabola, paragona il sole alle difficoltà, alle persecuzioni. Da una Croce non si può scendere, perché le persecuzioni ci radicano in quello che vogliamo veramente. Le radici vanno verso il basso nel buio della terra, nel buio del cuore. Questa è la Preghiera del cuore, che, questa sera, facciamo insieme, ma vi invito a farla nel silenzio della vostra camera.

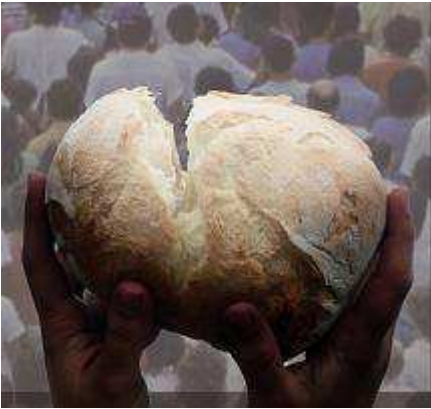


Matteo 6, 6: *Tu, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.*

La ricompensa è la grazia. Se siamo radicati nel profondo, quando si affacceranno le persecuzioni, andremo avanti, perché abbiamo solide radici.

Terza modalità

Il terzo terreno è quello cosparso di spine, che soffocano i germogli. Riceviamo la Parola, che non riesce ad andare a maturità, perché è soffocata dalle spine. Le spine sono l'inganno della ricchezza. La Preghiera del cuore ci riporta al respiro, dove si prende e si dà, senza trattenere niente. Questa è la dinamica della vita: quello che conserviamo ci porta alla morte. In natura, noi



mangiamo, beviamo e poi dobbiamo rilasciare, non possiamo trattenere quello che abbiamo mangiato o bevuto. Tutto quello che viviamo si prende e si dà. L'inganno della ricchezza è il conservare per sé, per sentirci al sicuro. Quando lo cerchiamo, non troviamo quello che abbiamo conservato. L'inganno della ricchezza soffoca la Parola, che ci porta a vivere il momento presente, dove c'è aria per tutti, ricchezza per tutti. Nella condivisione continua ci arricchiamo di talenti, di

carismi e ricchezze materiali.

Quarta modalità



Il quarto terreno è quello buono, dove si comincia a produrre il trenta, il sessanta, il cento per uno. C'è una crescita continua. Questo nostro stare qui significa mettere in pratica la Parabola, creare nel nostro cuore una cassa di risonanza, dove la Parola di Dio viene accolta, dove la vita viene accolta e c'è questa Effusione dello Spirito. È un lavoro costante di purificazione per la strada, per le pietre, per le radici. Questa Parabola, che Gesù ha messo come prima e fondamentale, si sposa benissimo con il discorso della Preghiera del cuore.

Santa Teresa d'Avila

Oggi si ricorda santa Teresa d'Avila, una santa eccezionale. Spesso, parlo di lei nelle Omelie, perché è una santa che ha fatto da spartiacque nella Chiesa. Santa Teresa ha portato la Chiesa alla preghiera.

Il 27 settembre 1970, **Paolo VI** l'ha proclamata **Dottore della Chiesa**. E sempre Paolo VI, grande amante della preghiera, diceva che il compito principale della Chiesa è quello di insegnare a pregare.

Santa Teresa ha insegnato alle sue Monache a pregare con la Preghiera del cuore, di silenzio, ma era anche esperta di danza e di lode. Il suo Canto **Nada te turbe** è stato composto in un momento di difficoltà per il Monastero. Vogliamo affidarci alla intercessione di questa santa.



Una scheda per il cambiamento

Vi è stata distribuita una scheda che in origine conteneva:

Le parole della mente.

La Parola del Signore.

Confessioni/affermazioni.

L'ho snellita, togliendo "Le parole della mente", perché non siano memorizzate. Infatti, per le affermazioni non bisogna ripetere le negazioni. Se dico: - **Non** voglio avere paura.- la nostra mente registra: - Voglio avere paura.-

In **Giobbe 3, 25** leggiamo: *Quello che mi spaventa mi raggiunge*. Attiriamo proprio quello che non vogliamo.

Leggendo le affermazioni, ogni giorno, 21 giorni per gli uomini e 28 giorni per le donne, creiamo nuove associazioni mentali, che ci aiutano a cambiare in positivo i nostri pensieri.

Prima della Preghiera del cuore, è bene leggere queste Confessioni/affermazioni, perché restano le ultime frasi, che la mente ha registrato e con il silenzio si fissano. Il fissaggio avviene attraverso il silenzio e la respirazione.



Suggerimenti del Signore



1 Maccabei 13, 8-9: *Tu sei il nostro capo al posto di Giuda e di Gionata, tuoi fratelli. Tu combatterai con noi e noi faremo quello che ci comandi.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questa Parola. Ti ringraziamo, perché vogliamo applicarla al nostro corpo, che abbiamo riempito di energia, di preghiera, di Amore. Noi faremo quello che ci comandi.

Ogni organo del nostro corpo, della nostra mente possa funzionare perfettamente. Tu sei il nostro Capo. Grazie, Signore, perché mi pare che riprendiamo autorità sulla nostra vita.



***Ci benedica Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo!
Amen!***

Allegato

*Mosè condusse il bestiame **oltre** il deserto
e arrivò al monte di Dio, l'Oreb.*

(Esodo 3, 1)

**Io posso andare OLTRE.
Io voglio andare OLTRE.**

PAROLA DEL SIGNORE	CONFESSIONI/AFFERMAZIONI
Filippesi 4, 13: <i>Tutto posso in Colui che mi dà la forza.</i>	Sono in grado di eseguire facilmente ogni compito che mi sono prefissato.
Marco 6, 50: <i>Coraggio, Io sono!</i>	Essere me stesso non implica alcun rischio.
Galati 5, 22: <i>Il frutto dello Spirito è:... pazienza...</i>	Possiedo una pazienza infinita, per realizzare il progetto della mia vita.
Matteo 12, 50: <i>...chiunque fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli, è per me fratello, sorella e madre.-</i>	La mia vera famiglia è quella che si riunisce intorno a Gesù.
1 Corinzi 15, 10: <i>Per grazia di Dio sono quello che sono.</i>	Dio ci tratta secondo i nostri bisogni e non secondo i nostri meriti.
Giovanni 1, 13: <i>...da Dio sono stati generati.</i>	La mia natura originaria è perfetta e senza difetti. A questa natura faccio ritorno.
Luca 15, 31: <i>Figlio, tutto ciò che è mio è tuo!</i>	Sono collegato a Dio, sorgente illimitata di abbondanza.
Matteo 28, 20: <i>Io sono con voi tutti i giorni.</i>	Le persone e le circostanze giuste sono già qui e si presentano al momento opportuno.
Atti 1, 8: <i>Avrete forza dallo Spirito Santo.</i>	La mia forza deriva dalla mia comunione con lo Spirito Santo.

<p>Luca 10, 42: <i>Una sola è la cosa di cui c'è bisogno. (la libertà)</i></p>	<p>Voglio compiere tutto ciò che desidero, iniziando da questo momento.</p>
<p>Genesi 1, 26: <i>Dio disse: - Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza.</i></p>	<p>La mia mente è partecipazione della mente divina; tutto è perfetto e io possiedo una mia speciale genialità.</p>
<p>Gioele 3, 1: <i>I vostri anziani faranno sogni.</i> 1 Giovanni 2, 14: <i>Voi, giovani, siete forti e avete vinto il maligno, perché la Parola di Dio dimora in voi.</i></p>	<p>Sono un essere infinito. L'età del mio corpo non pregiudica ciò che faccio.</p>
<p>Galati 4, 4: <i>Gesù è nato sotto la legge, per liberare coloro che erano sotto la legge.</i></p>	<p>Vivo la mia vita, secondo le regole divine: l'AMORE.</p>
<p>Matteo 10, 15: <i>Chiamati a sé i Dodici...li inviò.</i></p>	<p>Penso soltanto a ciò che posso fare adesso.</p>
<p>Giacomo 5, 16: <i>Molta energia dà la preghiera del giusto.</i></p>	<p>Vivo la mia vita con entusiasmo e questo mi riempie di energia e vigore.</p>
<p>Filippesi 3, 13: <i>Dimentico del passato, proteso verso il futuro, corro verso la meta (vivo il presente)</i></p>	<p>Vivo nel momento presente, sentendomi grato per tutte le esperienze passate.</p>
<p>Luca 10, 40: <i>Marta era tutta presa dai molti servizi.</i></p>	<p>Voglio liberare la mia vita da tutto ciò che la ingombra.</p>
<p>Giosuè 1, 9: <i>Sii forte e coraggioso! Io, il Signore tuo Dio, sarò con te, ovunque andrai.</i></p>	<p>Dato che nella Bibbia è scritto per 366 volte: "Non temere!", voglio confessare ogni giorno della mia vita: - Sii forte e coraggioso!-</p>